

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 settembre 2020, n. 273

[ID_VIA 408] D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. –: **Procedimento di VIA relativo all’ampliamento dell’attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti dell’impianto esistente di stoccaggio, recupero e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di demolizione veicoli fuori uso dell’impianto IPPC esistente, ubicato in Francavilla Fontana Z.I. P.I.P., da effettuarsi nel lotto adiacente al sito nella Zona Industriale PIP di Francavilla Fontana.**

Proponente: FER. METAL SUD S.p.a.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*.

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l’art.5 comma 1 lettera o); l’art.25 commi 1, 3 e 4; l’art.10 comma 3;
- **della L.R. 11/2001e s.m.i.:** l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lettera a);
- **del R.R. 07/2008:** l’art.3 e l’art.4 comma 1;
- **della L.241/1990 e s.m.i.:** l’art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lettera o) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 6, comma 1 lettera b) della L.R. n. 11/2001 e s.m.i..

Premesso che:

- con nota del 05.04.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_4327 del 11.04.2019, la società FER. METAL. SUD S.p.a. chiedeva alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l’avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. necessario alla realizzazione dell’ampliamento dell’attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti dell’impianto esistente di stoccaggio, recupero e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di demolizione veicoli fuori uso dell’impianto IPPC esistente, ubicato in Francavilla Fontana Z.I. P.I.P.;
- con nota prot. n. AOO_089_4729 del 18.04.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, verificata preliminarmente l’istanza, chiedeva al proponente il perfezionamento della stessa, atteso che risultava carente della documentazione utile per il rilascio della compatibilità paesaggistica nonché dell’attestazione del pagamento degli oneri istruttori in favore della regione Puglia;
- con pec del 13.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5699 del 14.05.2020, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste dalla sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 4729/2019;
- con nota prot. n. AOO_089_6390 del 28.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al proponente e agli enti interessati l’avvio del procedimento di PAUR e della relativa fase di verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione;
- con pec del 10.06.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_7011 del 10.06.2019, l’ARPA Puglia – DAP di Brindisi, trasmetteva il proprio parere di competenza in occasione dei lavori del Comitato VIA del

- 11.06.2019;
- con pec del 11.06.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_7053 del 11.06.2019, l'ASL Brindisi trasmetteva il proprio parere favorevole al progetto di che trattasi;
 - con pec del 14.06.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_7249 del 17.06.2019, il Comune di Francavilla Fontana (BR), in riscontro alla nota prot. n. 6390/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, rilevava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini del rilascio delle proprie determinazioni di merito;
 - con pec prot. n. AOO_7827 del 27.06.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali inoltrava al proponente la richiesta di integrazioni documentali del Comitato VIA regionale resa nella seduta del 14.06.2019 (parere Comitato VIA prot. n. 7207/2019);
 - con pec del 27.06.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_7887 del 28.06.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere di competenza;
 - con pec prot. n. AOO_7901 del 28.06.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ad integrazione della nota prot. n. 7827/2019, trasmetteva al proponente la richiesta di integrazioni documentali del Comune di Francavilla Fontana (BR) proprio prot. n. 26173 del 14.06.2019;
 - con pec del 03.07.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_8076 del 03.07.2019, l'ASL di Brindisi – SPESAL chiedeva al proponente documentazione integrativa;
 - con nota prot. n. AOO_8535 12.07.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva alla provincia di Brindisi le note precedentemente inviate al proponente e agli enti interessati, atteso che per mero errore materiale risultavano non inviate alla provincia;
 - con pec del 25.07.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_9272 del 25.07.2019, il proponente riscontrava le note della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 7827/2019 e prot. n. 7901/2019;
 - con pec del 12.08.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_10053 del 12.08.2019, il proponente trasmetteva nuovamente la documentazione già inviata in data 25.07.2019 e non presente sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
 - con pec del 04.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_10546 del 04.09.2019, l'ARPA Puglia – DAP di Brindisi, trasmetteva il proprio parere di competenza in occasione dei lavori del Comitato VIA del 05.09.2019;
 - con pec del 10.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_10890 del 12.09.2019, la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio nulla osta con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
 - con nota prot. n. AOO_11495 26.09.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva al proponente e agli enti interessati la comunicazione di cui all'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e convocava per il giorno 22.11.2019 la prima seduta di conferenza di servizi;
 - con pec del 28.10.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_13156 del 04.09.2019, l'ARPA Puglia – DAP di Brindisi, trasmetteva il proprio parere di competenza in occasione dei lavori del Comitato VIA del 31.10.2019;
 - con pec del 31.10.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_13329 del 31.10.2019, la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, trasmetteva, in occasione dei lavori del Comitato VIA del 05.09.2019, il proprio parere favorevole affinché il provvedimento di PAUR comprendesse anche l'accertamento di compatibilità paesaggistica di competenza;
 - con pec del 13.11.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_13857 del 13.11.2019, l'ARPA Puglia – DAP di Brindisi, trasmetteva il proprio parere di competenza in occasione dei lavori della conferenza di servizi indetta per il giorno 22.11.2019;
 - con pec del 21.11.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_14420 del 21.11.2019, il Comune di Francavilla Fontana (BR), trasmetteva la propria richiesta di integrazioni documentali in occasione dei lavori della conferenza di servizi indetta per il 22.11.2019;
 - con pec del 04.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_10546 del 04.09.2019, l'ARPA Puglia – DAP di Brindisi, trasmetteva il proprio parere di competenza in occasione dei lavori del Comitato VIA del 05.09.2019;

- con nota prot. n. AOO_15519 del 16.12.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva al proponente e agli enti interessati il verbale della riunione di conferenza di servizi del 22.11.2019;
- con pec del 19.12.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_15848 del 19.12.2019, il proponente chiedeva la sospensione dei termini del PAUR ex art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- con nota prot. n. AOO_118 del 07.01.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali concedeva la sospensione dei termini del procedimento di PAUR per un periodo non superiore a centottanta giorni;
- con pec del 08.06.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_6930 del 08.06.2020, il proponente trasmetteva integrazioni documentali di cui al verbale della conferenza di servizi del 22.11.2019;
- Con nota prot. n. AOO_089_7630 del 24.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava per il giorno 29.07.2020 una riunione di conferenza di servizi ex art. 27bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- con nota del 10.07.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_8302 del 10.07.2020, AQP ha trasmesso il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- con pec del 20.07.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_8713 del 21.07.2020, l'ARPA Puglia – DAP di Brindisi, trasmetteva il proprio parere di competenza in occasione dei lavori della conferenza di servizi del 29.07.2020;
- con pec del 20.07.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_8630 del 20.07.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva la Determinazione Dirigenziale del 17.07.2020 n. 96 – Accertamento della compatibilità paesaggistica;
- con pec del 28.07.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9063 del 28.07.2020, il Comune di Francavilla Fontana – Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica trasmetteva il proprio parere favorevole in occasione dei lavori della conferenza di servizi indetta per il 29.07.2020;
- con nota prot. n. AOO_9302 del 03.08.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva il verbale della conferenza di servizi del 29.07.2020 e convocava una nuova riunione di conferenza per il giorno 07.10.2020.

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 01.07.2020, esaminata tutta la documentazione VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, formulava il proprio parere favorevole (prot. n. 8324 del 10.07.2020). In particolare, [...] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.lgs. 152/2006, il Comitato formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:*

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- *il Proponente deve effettuare prove preliminari di miscelazione fra i rifiuti compatibili da condurre in condizioni particolarmente controllate in scala laboratorio e sulla base di tutte le informazioni raccolte, sulla loro origine, composizione e natura e deve stabilire un protocollo/procedura di miscelazione quali-quantitativo, da verificare sperimentalmente e preliminarmente in laboratorio, ogni qualvolta vengano introdotti nuovi rifiuti non meglio identificati e di diversa composizione ed origine. Sia le prove preliminari di miscelazione che la successiva ed effettiva attività di miscelazione di rifiuti devono essere documentate attraverso apposite registrazioni che traccino provenienza, quantità e qualità dei rifiuti utilizzati anche con la redazione di schede dati di sicurezza per singolo rifiuto liquido in ingresso e singola miscelazione. Il protocollo/procedura di miscelazione adottato dovrà essere trasmesso all'Autorità competente AIA per l'opportuna attività di verifica e controllo;*
- *Il rifiuto in ingresso deve essere dotato dell' "Omologa rifiuti", comprensivo di certificato di analisi di un campione rappresentativo del rifiuto a firma di tecnico abilitato, completo della*

classificazione del rifiuto, da allegare, in cui siano riportati i parametri caratterizzanti lo stesso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stato fisico, colore, ph, conducibilità, COD, BOD5, Residuo 105°, Residuo 550°, Solidi sospesi, solidi sedimentabili, Anioni; Azoto ammoniacale, metalli, grassi e oli animali, fenoli, tensioattivi totali, solventi aromatici, solventi clorurati, solventi azotati, idrocarburi policiclici aromatici).

Al fine di garantire la compatibilità dei rifiuti destinati alla miscelazione, deve essere prevista l'attuazione di prove e misure di controllo - effettuate dal laboratorio interno o esterno - al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (es. polimerizzazione, evoluzione di gas, reazione esotermica, decomposizione, cristallizzazione, precipitazione). I test di compatibilità devono essere calibrati sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.

- *Il mescolamento di rifiuti liquidi deve essere eseguito previa definizione di un protocollo di "Procedure di accettazione e definizione della compatibilità dei rifiuti" che dettagli almeno:
 - criteri da utilizzarsi per stabilire la miscibilità del rifiuto, anche in considerazione della Tab. E.2 "Schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze" delle LG MTD di cui al DM 20.01.2007;
 - le procedure per la definizione di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze in cui, in considerazione della miscela contenuta nel serbatoio di destino, previa analisi condotta dal laboratorio, sia indicata l'esecuzione di tante prove di miscelazione quanti sono i rifiuti da dover introdurre nella miscela. Per ogni rifiuto da sottoporre a prova di miscelazione deve essere previsto l'indicazione di: data, ora, CER, classe di pericolo, rdp, produttore, quantità da conferire, la % in miscela ed il gruppo di appartenenza. Al termine della prova di miscelazione tra la massa di rifiuto già presente nel serbatoio e il nuovo rifiuto da introdurre (% in miscela), il laboratorio - in base all'esito della prova - determina se il nuovo rifiuto sia miscelabile o meno. In caso di esito positivo, la prova di miscelazione varrà ripetuta tra la nuova miscela formatasi e il successivo rifiuto e così via.Dei test effettuati e dei rifiuti ammessi a miscela è tenuto apposito registro.*
- *il Proponente, prima dell'avvio dell'esercizio delle attività nel sito in ampliamento dovrà confinare le sorgenti di emissioni polverulente ed i relativi stoccaggi/depositi, limitando l'impiego del sistema di abbattimento proposto, ossia impianti mobili carrellati di nebulizzazione, alla sola movimentazione dei prodotti polverulenti, assicurando la copertura dell'intera superficie del sito esistente ed in ampliamento, attese la dislocazione delle diverse attività di trattamento rifiuti che possono dare luogo alle emissioni polverulente;*
- *il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 della linea di pretrattamento della FORSU con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dovrà installare un sensore di "troppo pieno" nella vasca di stoccaggio della frazione liquida separata;*
- *in considerazione delle BAT 2018 - 19D, siano installati sensori di "troppo pieno" in tutti i serbatoi e vasche presenti nell'impianto;*
- *il proponente, considerato che l'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è stato nuovamente modificato dalla L. 02.11.2019, n. 128 di conversione del D.L. 03.09.2019, n. 101 art. 14-bis, per l'autorizzazione alla produzione dell'End of Waste derivante dal processo di soil washing, in applicazione del nuovo dettato legislativo, deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, prima della modifica dell'AIA, i seguenti specifici criteri dettagliati:
 - a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
 - b) processi e tecniche di trattamento consentiti;
 - c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione*

di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;

d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;

e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità;

Nel precisare ed indicare i criteri dettagliati il proponente deve considerare le indicazioni ed i precetti della "Linea Guida per l'applicazione della disciplina dell'End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/2006" di ISPRA (Delibera del Consiglio SNPA del 06.02.2020 doc. n. 62/20) ove, al paragrafo n. 4, intitolato "Criteri condivisi per l'attività di supporto tecnico delle Agenzie in fase istruttoria nel rilascio dell'autorizzazione" sono definiti tutti gli elementi necessari per la valutazione ed autorizzazione dell'End of Waste;

- il proponente in relazione alla gestione delle acque meteoriche e dei reflui industriali, considerata l'assenza di uno scarico finale degli impianti di regimentazione e trattamento delle acque meteoriche (esistente e in ampliamento), la dichiarazione di parziale utilizzazione e riutilizzo delle acque meteoriche e dei reflui nei diversi processi di trattamento rifiuti, il riutilizzo di quelli "di spurgo" dei processi nonché la gestione anche residuale del refluo quale rifiuto liquido, dovrà aggiornare il piano di monitoraggio e controllo (AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo. pdf) prevedendo la registrazione mensile che rendiconti: l'ammontare complessivo delle acque approvvigionate e raccolte attraverso gli eventi meteorici per ogni vasca; le quantità di acque reflue utilizzate e/o riutilizzate per ogni processo di trattamento rifiuti in cui ne è previsto l'uso; le quantità delle acque reflue "di spurgo" riutilizzate; le quantità delle acque reflue residuali gestite come rifiuto liquido. La qualità delle acque utilizzate e riutilizzate e, derivanti "da spurgo" dei processi ovvero dalla raccolta delle acque meteoriche, al fine di garantire le condizioni di sicurezza ambientale ed evitare alterazioni agli ecosistemi, nonché rischi igienico-sanitari, devono essere conformi almeno ai valori previsti alla tab. 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Al fine della verifica della qualità delle acque, dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione dotato di un autocampionatore, le cui caratteristiche dovranno essere definite in accordo con ARPA Puglia. I dati del monitoraggio e controllo dovranno essere rendicontati in apposita relazione annuale che espliciti sia i dati in termini assoluti che in termini specifici rapportati tanto alle quantità di rifiuti trattati per processo specifico di utilizzo che alla quantità di acqua approvvigionata da fonte diversa da quella della raccolta delle acque meteoriche;*
- il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche e la conformità dei sistemi di captazione, raccolta, trattamento, accumulo e riutilizzo nei processi produttivi al Capo II del R.R. n°26/2013, per l'ampliamento e per la parte esistente, tenendo distinte le linee di raccolta delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive e fornendo adeguata rendicontazione, adeguando i relativi elaborati di progetto, all'Autorità competente e di Controllo;*
- ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche, sia previsto lo scarico di troppo pieno in conformità al R.R. 26/2013;*
- il reintegro delle acque nel processo di soil washing ed in ogni altro processo di trattamento rifiuti non potrà essere effettuato con acque emunte da pozzo, essendo queste destinate, come da concessione della Provincia di Brindisi n. 379 del 09.10.2019, solo agli usi igienici e antincendio, stante l'ubicazione dell'impianto in aree che il Piano di Tutela delle Acque sottopone a vincolo d'uso degli acquiferi al fine di limitare il fenomeno dell'intrusione salina, sospendendo il rilascio di concessioni all'emungimento per usi diversi da quelli domestici;*
- il proponente definisca gli eventuali reagenti da utilizzare nell'impianto di soil washing per la rimozione dei contaminanti trasferiti dalla matrice alla soluzione di lavaggio (processi chimico-fisici di precipitazione a pH controllato, disemulsione, coagulazione, flocculazione, rottura*

delle molecole, sedimentazione e filtrazione previsti ai fini del ricircolo), anche con riferimento alla qualità delle acque da reimpietersi nel processo;

- il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati". Le prove siano riportate in apposito registro, con definizione della periodicità dell'esecuzione delle prove, da assoggettarsi a validazione dal parte di ARPA;
- il proponente deve produrre la revisione della Tavola "T.PD.5.1 – PLANIMETRIA AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO/MESSA IN RISERVA" ed in questa deve esplicitamente riportare in tabella, per ogni codice EER, il riferimento all'area di stoccaggio in pianta, alle dimensioni (m^2 e m^3) e la capacità di stoccaggio istantaneo massima (ton);
- il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati "VIA.1 RELAZIONE TECNICA_S.I.A - parte 1 di 2" e "VIA.1 RELAZIONE TECNICA_S.I.A - parte 2 di 2";
- il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato "AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo.pdf" e lo stesso deve essere aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;
- il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;
- il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;
- il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;
- il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.

Tenuto conto:

- ✓ dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- ✓ dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- ✓ del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_8324 del 10.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 408 ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) inerente alla proposta progettuale oggetto di valutazione ambientale, presentata dalla Società FER.META.SUD S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi, pareri, nulla osta ecc. in materia ambientale, comunque denominati, espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di VIA, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato Via regionale nella seduta del 10.07.2020 (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale e dalle Amministrazioni interessate, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto di "**Ampliamento dell'attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi e di demolizione veicoli fuori uso dell'impianto IPPC esistente, ubicato in Francavilla Fontana (BR), Z.I. PIP da effettuarsi nel lotto adiacente sito nella Zona Industriale PIP di Francavilla Fontana (BR). Proponente FER.METAL.SUD S.p.a, con sede legale in Viale del Commercio s.n.c. – Zona Industriale – Francavilla Fontana (BR)..**
- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle prescrizioni di cui al parere del Comitato VIA regionale espresso nella seduta del 10.07.2020, prot. n. AOO_089_8324 del 10.07.2020, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato 1);
 - alle prescrizioni e/o raccomandazioni contenute nei pareri favorevoli con prescrizioni, di seguito elencati, ed allegati alla presente determinazione per farne parte integrante:
 - ASL Brindisi, nota proprio prot. n. 45663 del 11.06.2019 (Allegato 2);
 - Sezione Risorse Idriche, nota proprio prot. n. 11243 del 10.09. (Allegato 3)
 - ARPA Puglia – DAP Brindisi, nota proprio prot. n. 77132 del 28.10.2019 (Allegato 4);
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, Determinazione Dirigenziale del 17.07.2020 n. 96 (Allegato 5);
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità

competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in

forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 14 pagine, compresa la presente, l'Allegato composto da 32 pagine, per un totale di 46 (quarantasei) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro



SASSANELLI
GAETANO
17.09.2020
10:36:20
UTC

Segh 1



REGIONE
PUGLIA

ID_VIA 408

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 10/07/2020 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 408: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInca: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo N SI
O

Oggetto: *FER. Metal Sud –PAUR- per "Ampliamento dell'attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi e di demolizione veicoli fuori uso dell'impianto IPPC esistente, ubicato in Francavilla Fontana (BR), Z.I. PIP da effettuarsi nel lotto adiacente sito della Zona Industriale PIP di Francavilla Fontana (BR).*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r)
L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.I) nonché B. 1.o) "*modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A.1*"

Autorità Comp. Regione Puglia, ex art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Proponente: FER.METAL.SUD S.p.a., Viale del Commercio s.n.c. – Zona industriale - FRANCAVILLA FONTANA (BR)

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA", sono di seguito elencati:

IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.1 - FER METAL SUD - Relazione generale.pdf

IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.2 Relazione Geologica.pdf

IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.3 - FER METAL SUD - Relazione idrologica e idraulica.pdf

IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.4 - FER METAL SUD - Prime indicazioni sulla sicurezza.pdf

IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.5 Piano di Gestione degli odori.pdf

IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.6 VPJA-FER METAL.pdf



**REGIONE
PUGLIA**

IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.7 Relazione antincendio1.pdf
 IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.8 - FER METAL SUD - Cronoprogramma.pdf
 IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.9 DOC AMMINISTRATIVA.pdf
 IDVIA408_ISTANZA\03 Elaborati Tecnici AIA\AIA.1 Relazione Tecnica AIA.pdf
 IDVIA408_ISTANZA\03 Elaborati Tecnici AIA\AIA.2 Schede AIA.pdf
 IDVIA408_ISTANZA\03 Elaborati Tecnici AIA\AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo.pdf
 IDVIA408_ISTANZA\03 Elaborati Tecnici AIA\AIA.4 SINTESI NON TECNICA_AIA.pdf
 IDVIA408_ISTANZA\04 Elaborati Tecnici VIA\VIA.1 RELAZIONE TECNICA_S.I.A - parte 1 di 2.pdf
 IDVIA408_ISTANZA\04 Elaborati Tecnici VIA\VIA.1 RELAZIONE TECNICA_S.I.A - parte 2 di 2.pdf
 IDVIA408_ISTANZA\04 Elaborati Tecnici VIA\VIA.2 SINTESI NON TECNICA_S.I.A.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 27.05.2019, nonché la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia nelle date del 26.07.2019 e del 09.08.2019 ed elencata di seguito.

▼ IDVIA_408_FerMetalSud_Integrazioni_09082019	ieri 16:16	--	Cartella
1-Docum Fotografica.pdf	06 agosto 2019 13:05	2,9 MB	PDF
2-Titolo di proprietà ampliamento.pdf	09 agosto 2019 07:24	783 KB	PDF
2-Titolo di proprietà esistente.pdf	09 agosto 2019 07:26	252 KB	PDF
3-T.PD.A INTEGRATIVA.pdf	06 agosto 2019 11:43	310 KB	PDF
3-T.PD.B INTEGRATIVA.pdf	06 agosto 2019 11:43	534 KB	PDF
3-T.PD.C INTEGRATIVA.pdf	06 agosto 2019 11:43	529 KB	PDF
3-T.PD.D INTEGRATIVA.pdf	06 agosto 2019 11:43	361 KB	PDF
4-Relazione tecnica.pdf	06 agosto 2019 11:43	142 KB	PDF
5-Relazione abbatt. barriere arch..pdf	06 agosto 2019 11:43	47 KB	PDF
6-Relazione conten. consumi energ..pdf	06 agosto 2019 11:43	1,3 MB	PDF
7-Relazione pann. fotovoltaici.pdf	06 agosto 2019 11:43	576 KB	PDF
8-Computo metrico estimativo.pdf	06 agosto 2019 11:43	37 KB	PDF
9-C.P.I. n.14903 del 20.06.2011.pdf	06 agosto 2019 11:43	3 MB	PDF
9-Dich. D.P.R. 151-2011.pdf	06 agosto 2019 11:43	31 KB	PDF
9-Parere favorevole V.P. n.1426 del 17.02.2014.pdf	06 agosto 2019 11:43	823 KB	PDF
9-RinnovoC.P.I._05.03.2019.pdf	09 agosto 2019 07:29	800 KB	PDF
▼ INTEGRAZIONI_26072019	ieri 16:13	--	Cartella
▼ Riscontro regione Puglia	27 agosto 2019 14:34	--	Cartella
0_Lettera di trasmissione firmata.pdf	25 luglio 2019 12:36	210 KB	PDF
1_Integrazioni ed approfondimenti a riscontro delle note della Regione.pdf	25 luglio 2019 12:47	13,9 MB	PDF
2_Piano delle Emergenze_AIA_ ai sensi 81-08.pdf	16 luglio 2019 12:56	8,1 MB	PDF
3_Piano di Emergenza ed evacuazione FERMETAL SUD SPA.pdf	16 luglio 2019 12:56	10,8 MB	PDF
4_Piano di emergenza interno rifiuti_art26 bis Legge132.pdf	16 luglio 2019 12:56	1,5 MB	PDF
5_Nomina Esperto Qualificato.pdf	16 luglio 2019 12:56	96 KB	PDF
6_Relazione tecnica sorveglianza radiometrica.pdf	24 luglio 2019 17:29	2,5 MB	PDF
7_Atto di costituzione onerosa.pdf	23 luglio 2019 11:56	755 KB	PDF

Documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 09.09.2019:

▼ IDVIA_408_FerMetalSud_Integrazioni_09092019_2019.08.12_IntegrAdeg	06 settembre 2019 16:04	--	Cartella
Relazione Tecnica Integrazioni Fermetalsud.pdf	06 settembre 2019 16:03	2,1 MB	PDF
Tavola T.PD.12.pdf	06 settembre 2019 16:03	2,7 MB	PDF
VIA.4 Studio previsionale impatto odorigeno.pdf	06 settembre 2019 16:03	2,7 MB	PDF

Documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 11.12.2019



**REGIONE
PUGLIA**

Nome	Data di modifica	Dimensioni	Tipo
AdB_2019.06.27_prot.7923.pdf	28 giu 2019, 11:45	697 KB	PDF
AOO_075_2019.09.10_Prot.11243.pdf	12 set 2019, 20:38	741 KB	PDF
AOO_089_2019.11.04_Prot.13381_ComVIA.pdf	04 nov 2019, 14:48	8,4 MB	PDF
AOO_089_2019.11.27_Prot.14703_VerbCds_22112019.pdf	27 nov 2019, 13:04	1,7 MB	PDF
ARPA_2019.06.10_Prot.43563.pdf	10 giu 2019, 13:43	109 KB	PDF
ARPA_2019.09.04_Prot.62256.pdf	04 set 2019, 11:21	49 KB	PDF
ARPA_2019.11.13_Prot.81848.pdf	13 nov 2019, 15:19	176 KB	PDF
ASL_SISP_2019.06.11_Prot.45663.pdf	11 giu 2019, 15:26	340 KB	PDF
ASL_SPESAL_2019.07.03.pdf	03 lug 2019, 14:39	11 KB	PDF
ComFrancFONTANA_2019.06.14_Prot.26173.pdf	28 giu 2019, 09:35	125 KB	PDF
ComFrancFONTANA_2019.11.21_Prot.49930.pdf	21 nov 2019, 14:30	840 KB	PDF

Documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 16.06.2020

T.PD.C.pdf	16 giu 2020, 16:40	2,2 MB	PDF
T.PD.B.pdf	16 giu 2020, 16:40	2,5 MB	PDF
T.PD.A.pdf	16 giu 2020, 16:40	2 MB	PDF
Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf	l'altro ieri, 09:01	3,5 MB	PDF
Relazione tecnica ing Formosi.pdf	16 giu 2020, 16:40	202 KB	PDF
Prot 574-2020_Lettera di trasmissione.pdf	16 giu 2020, 16:40	122 KB	PDF

Documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 06.07.2020

Nome	Data di modifica	Dimensioni	Tipo
T.PD.D.pdf	oggi, 09:33	2 MB	PDF
Tavola PD.5.1.pdf	oggi, 09:33	2 MB	PDF

La documentazione depositata e pubblicata in data 16.06.2020 e 06.07.2020, sopra elencata, integra e precisa quella in atti, riscontrando la richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato nella seduta del 31/10/2019 (prot. del Servizio Ecologia n. 13381 del 04/11/2019), nonché le richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al verbale della Cds del 22/11/2019 e relativi allegati (prot. del Servizio Ecologia n. 14703 del 27/11/2019).

Relativamente all' "Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici" e alla "Descrizione dell'intervento" si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso nella seduta del 31/10/2019 (prot. del Servizio Ecologia n. 13381 del 04/11/2019).

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso da questo Comitato nella seduta del 31/10/2019, si riportano, sinteticamente, i riscontri relativi agli argomenti attenzionati:

- In relazione alla miscelazione dei rifiuti pericolosi, si ravvisa l'assenza di informazioni utili a ricavare come sarà determinata la caratteristica chimica e la conseguente compatibilità dei rifiuti pericolosi da miscelare, anche in riferimento al contenuto dei silos destinati allo stoccaggio. ... omissis ...

Il proponente, Nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf dichiara che "In relazione allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, si specifica che, a valle delle analisi di omologa, non verranno eseguite miscele di rifiuti non compatibili.



**REGIONE
PUGLIA**

Taluni silos per lo stoccaggio degli oli saranno destinati alla miscelazione di rifiuti pericolosi e la miscelazione avverrà solamente tra liquidi con stesse caratteristiche chimiche e compatibili tra loro.

Il quantitativo annuo massimo in R12 degli oli sarà pari a 14.400 t/anno, per un quantitativo giornaliero pari a 48 t/giorno. Il prodotto dalla miscelazione verrà avviato a recupero esterno con il codice EER 19.02.04. Le operazioni saranno annotate sul registro di carico e scarico, riportando il codice CER, i quantitativi e la provenienza dei rifiuti che verranno miscelati, il codice CER relativo e il quantitativo del rifiuto in uscita dopo l'operazione di raggruppamento e l'autorizzazione dell'impianto di destinazione finale.*

La miscelazione sarà effettuata tra rifiuti con caratteristiche chimico-fisiche analoghe, in condizioni di sicurezza. Le operazioni avverranno previo accertamento da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile provvederà ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nello spazio annotazioni relativo alla registrazione del raggruppamento, effettuata sul registro di carico e scarico.

Laddove saranno previsti stoccaggi di diverse tipologie, non vi sarà mai miscelazione e, prima del riempimento dei silos, si provvederà al lavaggio con smaltimento delle acque di lavaggio."

- non risulta disponibile in atti una valutazione circa l'applicabilità della citata disciplina di cui al D.Lgs. 105/2015.

Nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, pag. 73 e segg., il proponente ha effettuato la valutazione e quantificazione delle sostanze e preparati pericolosi al fine di verificare la possibile sussistenza del superamento dei valori soglia di cui al D.Lgs. 105/15, concludendo che non sussistono le condizioni per l'assoggettabilità alle disposizioni della disciplina in materia di incidenti rilevanti.

- Gestione batterie esauste al litio.

Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, pag. 76, ha dichiarato che "non è prevista in progetto la gestione all'interno della porzione di ampliamento e non si è ritenuto di menzionarle in relazione ai potenziali impatti ambientali significativi e negativi".

- Applicazione dei precetti del DM Ambiente 24 gennaio 2011 n. 20 nonché dei requisiti tecnico gestionali di cui all'Allegato II del D. Lgs. 20 novembre 2008 n. 188.

Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, pag. 77 e segg., ha esplicitato e rendicontato tutti gli adempimenti previsti per l'ottemperanza ai precetti delle disposizioni normative di cui al DM n. 20/2011 nonché all'Allegato II del D. Lgs. n. 188/08.

- Messa in riserva (R13) rifiuti a matrice legnosa - In considerazione delle facilità di dispersione aerea dei rifiuti previsti, sia dia evidenza dei presidi ambientali finalizzati ad impedire e contenere il fenomeno. - Impianto di soil washing [R5 - R13] stoccaggio dei rifiuti in ingresso. - "INTEGRAZIONI ED APPROFONDIMENTI A RISCONTRO DELLE NOTE DELLA REGIONE PUGLIA PROT. N. 7827 DEL 27/06/2019 E PROT. N. 7901 DEL 28/06/2019", in riferimento al punto c) Si sviluppano aerosol durante il soil washing e al punto d) Come funziona il sistema di abbattimento delle polveri dei piazzali. - con riferimento alla triturazione dei rifiuti condotta nella parte d'impianto attualmente in esercizio, che appare priva di copertura e confinamento, sia data evidenza dei presidi ambientali necessari al fine di contenere la dispersione eolica ed il dilavamento meteorico. - Riguardo del deposito di sabbie e ghiaia (MPS) impianto Soil Washing occorre realizzare una protezione, al fine di evitare diffusione in atmosfera di polveri.



**REGIONE
PUGLIA**

Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, in generale, rispetto alla gestione delle emissioni polverulente precisa che *"... omissis ... il sistema di abbattimento previsto, che opererà attraverso un impianto mobile carrellato di nebulizzazione. Allo scopo saranno utilizzati cannoni nebulizzatori che, grazie ad un potente ventilatore, possono proiettare acqua nebulizzata in particelle finissime a distanze fino a 25 metri, eventualmente additivata con idoneo prodotto a base enzimatica e antibatterica. A maggior tutela, si prevede l'impiego di un agente imbibente della polvere denominato "Haul Road Dust Control", ovvero un agente analogo con caratteristiche similari. L'utilizzo combinato dell'agente imbibente e dei nebulizzatori azzerà l'innalzamento di polveri"*.

- Messa in riserva/Deposito e recupero rifiuti ingombranti in vetroresina [R12-R13-D14-D15].
Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, precisa che l'area di trattamento dei rifiuti in vetroresina sarà dotata di un idoneo sistema di aspirazione delle polveri, tramite aspiratori serie AIRMEC S, indicati espressamente per l'aspirazione di trucioli o piccole particelle leggere in genere.
- Impianto di pretrattamento della FORSU [R12 - R13] - Stoccaggio dei rifiuti liquidi prodotti dai processi di trattamento della FORSU nonché azioni da intraprendere in caso di interruzione imprevista del funzionamento della macchina spremitrice e trattamento della FORSU.
Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, precisa che *"La frazione liquida (percolati) prodotto dai processi di trattamento della FORSU verrà stoccata in una vasca esistente, di volumetria pari a 100 m³ circa, prima dell'avvio a smaltimento finale da parte di ditte autorizzate. Tale vasca, realizzata in calcestruzzo, sarà opportunamente impermeabilizzata al fine di garantire l'isolamento delle matrici ambientali dai rifiuti liquidi stoccati"*. Mentre riguardo le ipotesi di interruzione del funzionamento della macchina spremitrice, il proponente dichiara che *"prevede il blocco dei conferimenti di detti rifiuti presso la piattaforma e l'avvio a trattamento presso impianti esterni degli eventuali rifiuti già conferiti ed in deposito temporaneo ... omissis ..."*.
- Impianto di pretrattamento della FORSU [R12 - R13] – incongruente identificazione della classificazione del rifiuto in uscita dall'attività R12 (20 in luogo di 19)
Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, precisa che a *"parziale modifica di quanto riportato nella documentazione progettuale agli atti si precisa che alla linea di pretrattamento della FORSU verranno accettati esclusivamente rifiuti caratterizzati dal codice CER 20.01.08"* e ripropone il grafico con unico rifiuto CER in ingresso, tuttavia continua ad identificare quale CER in uscita sempre il codice 20.01.08
- Impianto di soil washing [R5 - R13] - La documentazione, quindi, esplicita che il sistema di trattamento di soilwashing potrebbe generare al termine del processo un materiale in "conformità con i limiti previsti dal DM 05/02/1998 e smi e con i parametri previsti all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005 per le specifiche finalità di utilizzo dell'aggregato ... omissis ... il risultato del processo di trattamento effettuato sui rifiuti in ingresso al processo di soil washing non potrà essere, giuridicamente, qualificato in ogni caso quale end of waste
Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, ha dichiarato che *"tutte le frazioni in uscita dall'impianto (SW ndr.) verranno sottoposte a caratterizzazione analitica al fine di verificare la conformità con i limiti previsti dal DM 05/02/1998 e smi e con i parametri previsti all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n° 5205 del 15/07/2005 per le specifiche finalità di utilizzo dell'aggregato"*.



**REGIONE
PUGLIA**

- siano meglio dettagliati i cd. "usi industriali interni all'impianto" degli effluenti liquidi prodotti dal lavaggio (acque di spurgo), anche prevedendo un bilancio fra le quantità prodotte, quelle destinate al riutilizzo e quelle destinate allo smaltimento finale. Sia fornito il dettaglio dei trattamenti previsti sulle acque reflue provenienti dal SW, al fine del relativo riutilizzo e/o conferimento a ditta terza. Etc. ...

Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, ha precisato le modalità gestionali dei reflui circa il loro utilizzo e riutilizzo nonché in merito ai fanghi.

- il proponente dovrà esplicitare per ogni codice EER in autorizzazione le quantità massime annuali da trattare e le quantità massime istantanee in deposito preliminare/messa in riserva, con puntuale identificazione, per ognuno di questi codici, nella planimetria rappresentativa dell'intera installazione.

Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, ha esplicitare i dati aggregati per famiglie "affini" dei codice EER, ha allegato tavola "T.PD.5.1 – PLANIMETRIA AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO/MESSA IN RISERVA" e ha definito per aree i quantitativi massimi istantanei in stoccaggio/messa in riserva, sia per la parte di impianto esistente che per quella in ampliamento. Le tabelle risultano riportate nelle pagine da 89 a 108 di 141.

- congruenza del progetto con la gestione ottimale del ciclo dei rifiuti urbani, nelle condizioni di regime e di emergenza.

Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf, dalla pag. 109 in poi, descrive le esigenze del territorio regionale ed a riguardo si affida alle valutazioni condotte dalla Regione Puglia con la DGR n. 1482 del 02/08/2018 con cui è stata adottata la proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani che prevederebbe, un fabbisogno impiantistico teorico al raggiungimento della del 65% di RD in ambito regionale pari a circa 578.000 tonnellate/anno per cui la Regione avrebbe deliberato di potenziare l'impiantistica regionale pubblica di trattamento della FORSU, programmando un potenziamento di circa 170.000 t/anno.

Ad ogni buono, il Comitato evidenzia che:

- con DGR 1163/2017 la Giunta regionale ha definito la "Strategia regionale in materia di trattamento della FORSU" che costituisce atto di indirizzo dell'amministrazione regionale, coerente con la pianificazione vigente, per l'individuazione delle iniziative da co-finanziare con le risorse stanziare sull'Azione 6.1 del POR FESR 2014-2020 e per l'uso delle risorse del MATTM – "Patto per il Sud"; tale atto di indirizzo dovrà essere recepito nell'aggiornando PRGRU
- la proposta di Piano non è stata ad oggi approvata.

Pertanto l'impianto Fer Metal Sud non risulta essere impianto previsto dalla pianificazione regionale in materia di gestione rifiuti, tuttavia, essendo la FORSU una frazione merceologica a libero mercato, l'iniziativa imprenditoriale privata non è preclusa, né allo stato è considerabile con certezza funzionale al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento regionale.

- ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI - La valutazione non considera i reflui in esubero derivanti dal processo di trattamento di soil-washing né determina, in un bilancio di massa, le acque che ragionevolmente potranno essere effettivamente riutilizzate nei processi/attività indicate dal proponente rispetto a quelle che saranno gestite quale rifiuto liquido.

Il proponente, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf precisa che *"le acque di spurgo a valle della depurazione, che non verranno reimpiegate nel processo di soil washing, saranno recapitate nella vasca interrata di stoccaggio esistente –*



**REGIONE
PUGLIA**

comparto 4, di volumetria pari a 178 m³ e che "In caso di necessità, il surplus sarà prelevato da ditta autorizzata ed inviato a recupero/smaltimento finale presso altri impianti, in conformità allo schema di flusso già previsto in progetto ed al quale si rimanda".

- valutazione previsionale dell'impatto acustico.
Il proponente precisa nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf. di aver provveduto con la trasmissione del documento documento "Rapporto di verifica del rumore esterno" con il titolo PD.6 RAPPORTO DI VERIFICA DEL RUMORE ESTERNO.
- sia integrato e precisato, in riferimento all'aspetto radiazione ionizzanti e non ionizzanti, se sono stati previsti valori di CUT-OFF, e relativi criteri per la loro adozione, anche in ordine alla eventuale presenza di gas radon
Il proponente nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf rimanda alla Relazione Tecnica Sorveglianza Radiometrica art. 157 D.Lgs 230/95 e s.m.i. ed esclude la potenziale presenza di gas radon nei materiali destinati al soil washing.
- gestione delle acque meteoriche e relativo sistema di gestione e trattamento e conformità con il R.R.26/2013, anche con riferimento all'impianto come attualmente in esercizio. - Le acque ricadenti sulle coperture sono attualmente raccolte ed avviate fuori dall'opificio direttamente alla fognatura consortile, tramite condotta interrata con diametro pari a 250 mm. Occorre acquisire autorizzazione all'immissione delle acque meteoriche nella fognatura consortile, previo rispetto di quanto previsto dal R.R 26.2013. –
Il proponente ha precisato, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf a pag. 132 di 141 che "Il riferimento allo scarico delle acque ricadenti sulle coperture alla fognatura consortile è da ritenersi un refuso testuale, in quanto le acque di tetto insieme a quelle dei piazzali della porzione di impianto esistente vengono accumulate in una vasca interrata e poi avviate a smaltimento esterno (ciò in conformità a quanto previsto nell'AIA n. 81/2015)".
- con riferimento all'approvvigionamento idrico da pozzo, siano fornite i dettagli dell'emungimento autorizzato, stante la validità riportata nell'atto di autorizzazione all'emungimento e la congruità con il trattamento di SW e le operazioni previste che richiedono l'impiego di acqua.
Il proponente ha precisato, nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf a pag. 133 di 141 che "Per quanto concerne i volumi di reintegro idrico a servizio dell'impianto di soil washing (ca. 8,5 m³/giorno), si prevede un approvvigionamento attraverso la rete idrica dell'impianto, costituita dalle acque meteoriche stoccate nelle vasche interrate, integrate, se necessario, da acque approvvigionate da pozzo esistente. L'utilizzo del pozzo esistente (Pozzo n. 15537) è stato autorizzato dalla Provincia di Brindisi con concessione n. 317 del 09/12/2016, con successivo rinnovo fino al 12/10/2024 rilasciato sempre dalla Provincia di Brindisi con Provvedimento Dirigenziale n. 379 del 09/10/2019. La portata d'esercizio autorizzata è attualmente pari ad una volumetria massima annua di 872 mc/anno".
- Esplicitare la non applicabilità della Normativa REACH in relazione anche alla possibile produzione di MPS (EoW) quale sabbia e ghiaia

Il proponente nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf anche affidandosi alla alla Linea Guida SNPA 23/2020 Par. 4.3, conclude affermando che "Verosimilmente gli aggregati prodotti non presentano sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) o restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo



l'Allegato XVII del Regolamento o Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Tale verifica verrà fatta in fase operativa utilizzando lo schema summenzionato".

- dare evidenza della destinazione d'uso dei capannoni esistenti, come acclarata nei relativi permessi a costruire
Il proponente nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf rimanda alla Relazione alla Relazione dell'ing. Formosi ed alle sue Tavole allegate.
- per quanto riguarda lo stoccaggio dei fanghi in arrivo, occorre confinare il volume e procedere al trattamento dell'aria onde evitare la diffusione di odori molesti
Il proponente nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf precisa che *"Con riferimento allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso alla linea di trattamento mediante soil washing, si specifica che, sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi, non sono previste emissioni di tipo odorigeno"* e che *"le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e l'area di stoccaggio dei fanghi disidratati prodotti, confinate attraverso opportuni setti, saranno dotate di telo di copertura estensibile"*.
- La conformità dei materiali (analisi di caratterizzazione) deve avvenire prima della decisione dell'avvio a smaltimento e/o recupero (ghiaie e sabbie).
Il proponente nell'elaborato Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf conferma che le verifiche di conformità dei materiali in uscita (analisi di caratterizzazione) saranno effettuate prima della decisione dell'avvio a smaltimento e/o recupero presso impianti terzi autorizzati.

Con riferimento ai chiarimenti richiesti da ARPA Puglia – DAP Brindisi, l'Agenzia richiama il proprio contributo nota prot. n. 42517 del 07.07.2020, la cui ottemperanza è necessaria ai fini della definizione del procedimento di AIA.

Quanto alla richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica si richiama la nota prot. n. AOO_145/8708 del 31.10.2019.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - il Proponente deve effettuare prove preliminari di miscelazione fra i rifiuti compatibili da condurre in condizioni particolarmente controllate in scala laboratorio e sulla base di tutte le informazioni raccolte, sulla loro origine, composizione e natura e deve stabilire un protocollo/procedura di miscelazione quali-quantitativo, da verificare sperimentalmente e preliminarmente in laboratorio, ogni qualvolta vengano introdotti nuovi rifiuti non meglio identificati e di diversa composizione ed origine. Sia le prove preliminari di miscelazione che la successiva ed effettiva attività di miscelazione di rifiuti devono essere documentate attraverso apposite registrazioni che traccino provenienza, quantità e qualità dei rifiuti utilizzati anche con la redazione di schede dati di sicurezza per singolo rifiuto liquido in ingresso e singola miscelazione. Il protocollo/procedura di miscelazione adottato dovrà



essere trasmesso all'Autorità competente AIA per l'opportuna attività di verifica e controllo;

- Il rifiuto in ingresso deve essere dotato dell'"Omologa rifiuti", comprensivo di certificato di analisi di un campione rappresentativo del rifiuto a firma di tecnico abilitato, completo della classificazione del rifiuto, da allegare, in cui siano riportati i parametri caratterizzanti lo stesso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stato fisico, colore, ph, conducibilità, COD, BOD5, Residuo 105°, Residuo 550°, Solidi sospesi, solidi sedimentabili, Anioni; Azoto ammoniacale, metalli, grassi e oli animali, fenoli, tensioattivi totali, solventi aromatici, solventi clorurati, solventi azotati, idrocarburi policiclici aromatici).

Al fine di garantire la compatibilità dei rifiuti destinati alla miscelazione, deve essere prevista l'attuazione di prove e misure di controllo - effettuate dal laboratorio interno o esterno - al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (es. polimerizzazione, evoluzione di gas, reazione esotermica, decomposizione, cristallizzazione, precipitazione). I test di compatibilità devono essere calibrati sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.

- Il mescolamento di rifiuti liquidi deve essere eseguito previa definizione di un protocollo di "Procedure di accettazione e definizione della compatibilità dei rifiuti" che dettagli almeno:
 - criteri da utilizzarsi per stabilire la miscibilità del rifiuto, anche in considerazione della Tab. E.2 "Schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze" delle LG MTD di cui al DM 20.01.2007;
 - le procedure per la definizione di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze in cui, in considerazione della miscela contenuta nel serbatoio di destino, previa analisi condotta dal laboratorio, sia indicata l'esecuzione di tante prove di miscelazione quanti sono i rifiuti da dover introdurre nella miscela. Per ogni rifiuto da sottoporre a prova di miscelazione deve essere previsto l'indicazione di: data, ora, CER, classe di pericolo, rdp, produttore, quantità da conferire, la % in miscela ed il gruppo di appartenenza. Al termine della prova di miscelazione tra la massa di rifiuto già presente nel serbatoio e il nuovo rifiuto da introdurre (% in miscela), il laboratorio - in base all'esito della prova - determina se il nuovo rifiuto sia miscelabile o meno. In caso di esito positivo, la prova di miscelazione verrà ripetuta tra la nuova miscela formatasi e il successivo rifiuto e così via. Dei test effettuati e dei rifiuti ammessi a miscela è tenuto apposito registro.
- il Proponente, prima dell'avvio dell'esercizio delle attività nel sito in ampliamento dovrà confinare le sorgenti di emissioni polverulente ed i relativi stoccaggi/depositi, limitando l'impiego del sistema di abbattimento proposto, ossia impianti mobili carrellati di nebulizzazione, alla sola movimentazione dei prodotti polverulenti, assicurando la copertura dell'intera superficie del sito esistente ed in ampliamento, attese la dislocazione delle diverse attività di trattamento rifiuti che possono dare luogo alle emissioni polverulente;
- il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 della linea di pretrattamento della FORSU con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte



Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dovrà installare un sensore di "troppo pieno" nella vasca di stoccaggio della frazione liquida separata;

- o in considerazione delle BAT 2018 - 19D, siano installati sensori di "troppo pieno" in tutti i serbatoi e vasche presenti nell'impianto;
- o il proponente, considerato che l'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è stato nuovamente modificato dalla L. 02.11.2019, n. 128 di conversione del D.L. 03.09.2019, n. 101 art. 14-bis, per l'autorizzazione alla produzione dell'End of Waste derivante dal processo di soil washing, in applicazione del nuovo dettato legislativo, deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, prima della modifica dell'AIA, i seguenti specifici criteri dettagliati:
 - a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
 - b) processi e tecniche di trattamento consentiti;
 - c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
 - d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
 - e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità;

Nel precisare ed indicare i criteri dettagliati il proponente deve considerare le indicazioni ed i precetti della *"Linea Guida per l'applicazione della disciplina dell'End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/2006"* di ISPRA (Delibera del Consiglio SNPA del 06.02.2020 doc. n. 62/20) ove, al paragrafo n. 4, intitolato *"Criteri condivisi per l'attività di supporto tecnico delle Agenzie in fase istruttoria nel rilascio dell'autorizzazione"* sono definiti tutti gli elementi necessari per la valutazione ed autorizzazione dell'End of Waste;

- o il proponente in relazione alla gestione delle acque meteoriche e dei reflui industriali, considerata l'assenza di uno scarico finale degli impianti di regimentazione e trattamento delle acque meteoriche (esistente e in ampliamento), la dichiarazione di parziale utilizzazione e riutilizzo delle acque meteoriche e dei reflui nei diversi processi di trattamento rifiuti, il riutilizzo di quelli *"di spurgo"* dei processi nonché la gestione anche residuale del refluo quale rifiuto liquido, dovrà aggiornare il piano di monitoraggio e controllo (AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo.pdf) prevedendo la registrazione mensile che rendiconti: l'ammontare complessivo delle acque approvvigionate e raccolte attraverso gli eventi meteorici per ogni vasca; le quantità di acque reflue utilizzate e/o riutilizzate per ogni processo di trattamento rifiuti in cui ne è previsto l'uso; le quantità delle acque reflue *"di spurgo"* riutilizzate; le quantità delle acque reflue residuali gestite come rifiuto liquido. La qualità delle acque utilizzate e riutilizzate e, derivanti *"da spurgo"* dei processi ovvero dalla raccolta delle acque meteoriche, al fine di garantire le condizioni di sicurezza ambientale ed evitare alterazioni agli ecosistemi, nonché rischi igienico-sanitari, devono essere conformi almeno ai valori previsti alla tab. 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Al fine della verifica della qualità delle acque, dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione dotato di un autocampionatore, le cui caratteristiche dovranno essere definite in accordo con ARPA Puglia. I dati del monitoraggio e controllo dovranno essere rendicontati in apposita relazione annuale che espliciti sia i dati in termini assoluti che in termini



**REGIONE
PUGLIA**

specifici rapportati tanto alle quantità di rifiuti trattati per processo specifico di utilizzo che alla quantità di acqua approvvigionata da fonte diversa da quella della raccolta delle acque meteoriche;

- il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche e la conformità dei sistemi di captazione, raccolta, trattamento, accumulo e riutilizzo nei processi produttivi al Capo II del R.R. n°26/2013, per l'ampliamento e per la parte esistente, tenendo distinte le linee di raccolta delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive e fornendo adeguata rendicontazione, adeguando i relativi elaborati di progetto, all'Autorità competente e di Controllo;
- ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche, sia previsto lo scarico di troppo pieno in conformità al R.R. 26/2013;
- il reintegro delle acque nel processo di soil washing ed in ogni altro processo di trattamento rifiuti non potrà essere effettuato con acque emunte da pozzo, essendo queste destinate, come da concessione della Provincia di Brindisi n. 379 del 09.10.2019, solo agli usi igienici e antincendio, stante l'ubicazione dell'impianto in aree che il Piano di Tutela delle Acque sottopone a vincolo d'uso degli acquiferi al fine di limitare il fenomeno dell'intrusione salina, sospendendo il rilascio di concessioni all'emungimento per usi diversi da quelli domestici;
- il proponente definisca gli eventuali reagenti da utilizzare nell'impianto di soil washing per la rimozione dei contaminanti trasferiti dalla matrice alla soluzione di lavaggio (processi chimico-fisici di precipitazione a pH controllato, disemulsione, coagulazione, flocculazione, rottura delle molecole, sedimentazione e filtrazione previsti ai fini del ricircolo), anche con riferimento alla qualità delle acque da reimpiantarsi nel processo;
- il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati". Le prove siano riportate in apposito registro, con definizione della periodicità dell'esecuzione delle prove, da assoggettarsi a validazione dal parte di ARPA;
- il proponente deve produrre la revisione della Tavola "T.PD.5.1 – PLANIMETRIA AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO/MESSA IN RISERVA" ed in questa deve esplicitamente riportare in tabella, per ogni codice EER, il riferimento all'area di stoccaggio in pianta, alle dimensioni (m^2 e m^3) e la capacità di stoccaggio istantaneo massima (ton);
- il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati "VIA.1 RELAZIONE TECNICA_S.I.A - parte 1 di 2" e "VIA.1 RELAZIONE TECNICA_S.I.A - parte 2 di 2";
- il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato "AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo.pdf" e lo stesso deve essere aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;
- il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione



**REGIONE
PUGLIA**

- dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;
- il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;
 - il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;
 - il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.



**REGIONE
PUGLIA**

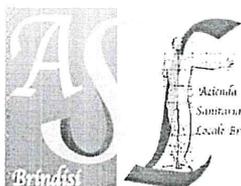
I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici		
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche		
6	Urbanistica Arch. Monica Camisa	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Giuseppe Garofalo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Giovanni Taveri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale		
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente		
	Esperto in Diritto Ambientale Avv. Antonio De Feo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Chimica Industriale Dott. Domenico Petruzzelli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Ingegneria Industriale		

**AZIENDA SANITARIA LOCALE BR**

Via Napoli civ.8 – 72100 Brindisi
C.F. P.IVA – 01647800745
Web: <http://www.asl.brindisi.it>
E-mail: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Direttore: Dr. Stefano Termitte
Piazza A. Di Summa civ.1 – Brindisi
Tel/Fax 0831-510338
sisp.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 45663Brindisi 11 GIU. 2019

Spett.le
Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.I.NC.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Fer. Metal Sud-PAUR per "Ampliamento dell'attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi e di demolizione veicoli fuori uso dell'impianto IPPC esistente ubicato in Francavilla Fontana (BR), Z.I. P.I.P., da effettuarsi nel lotto adiacente sito nella Z.I. PIP di Francavilla Fontana (BR).

Facendo seguito alla nota n. prot. A00_089/6594 del 03.06.2019 di codesto Servizio, inerente la pratica di cui all'oggetto, con la presente, valutati i contenuti progettuali prodotti, si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza ed ai fini igienico-sanitari, a condizione che:

1. Vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio;
2. Vengano rispettati i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni rumorose anche in relazione ai piani di zonizzazione acustica comunale;
3. Vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera.

Distinti saluti



Il Direttore S.I.S.P.
Dr. Stefano Termitte
Stefano Termitte



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato 3

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

(15)

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT
10/09/2019 - 0011243
P.le G. Cesare - Regione Puglia - Bari

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 408 – Ampliamento dell'attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi e di demolizioni veicoli fuori uso dell'impianto IPPC esistente, ubicato in Francavilla Fontana (BR) z.i.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Istanza ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 smi

Proponente: FER.METAL.SUD. S.p.A.
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°AOO_075_02/07/2019 n°8517, con la quale è comunicata l'integrazione documentale ed il contributo del Comune di Francavilla Fontana, precisando quanto di seguito.

L'intervento proposto consiste nell'ampliamento dell'attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante l'installazione di nuovi impianti per il pretrattamento della FORSU prodotta da Raccolta Differenziata e per il soil-washing.

Come riportato nell'elaborato AIA.1 Relazione Tecnica AIA presente nella documentazione disponibile al link <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, "il progetto in esame non prevede l'apertura di nuovi pozzi o il rilascio di nuove concessioni per il prelievo delle acque dolci di falda da utilizzare per fini irrigui o industriali, in quanto l'approvvigionamento idrico per uso industriale avverrà tramite ricircolo delle acque meteoriche trattate e, se necessario, allaccio alla rete idrica dell'acquedotto." È inoltre prevista l'impermeabilizzazione dei piazzali con cemento industriale additivato, ed il riutilizzo delle acque meteoriche trattate per i processi industriali.

L'area su cui la società FER.METAL.SUD intende ampliare la propria attività è posta in adiacenza (ad est) dello stabilimento autorizzato e presenta una superficie totale di circa 7.000 mq sulla quale è già ubicato un capannone di 1.000 mq. Tale lotto è individuato al Catasto del Comune di Francavilla Fontana, al fg n. 115 particella 478; in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della "Contaminazione Salina".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di uso di acque sotterranee.

La proposta progettuale, nel suo complesso, non confligge con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

alla realizzazione della variante proposta, purché si recepiscano le seguenti prescrizioni di carattere generale:

1. Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;
2. L'impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;
3. L'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione tecnica è comunque demandato il preposto settore provinciale, dovrà essere conforme al R.R. n. 26/2013;
4. Il riutilizzo delle acque meteoriche trattate sia conforme con le disposizioni dell'art. 2 del R.R. n°26/2013.

Distinti saluti.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Segr. 4

(17)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale
V.I.A./A.I.A.

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comitato V.I.A./A.I.A. – Parere Dipartimento Provinciale di Brindisi – FER.METAL.SUD S.p.A. – PAUR per “Ampliamento dell’attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi e di demolizione veicoli fuori uso dell’impianto IPCC esistente, ubicato in Francavilla Fontana (BR)”.
Per i lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta di giovedì 31.10.2019

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Regione Puglia n°12856 del 22/10/2019 – prot. Arpa Puglia n°76220 del 24/10/2019), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi, nella qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18 formalizza il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

Preso atto della documentazione documentale prodotta dal proponente **FER.METAL.SUD S.p.A.** e rinvenibile sul sito dell'Autorità Competente (A.C.) <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, **si esprime parere di competenza.**

1

Lo “Studio di Impatto Ambientale”, secondo dichiarazione del proponente, “è stato elaborato a supporto dell’istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e smi riguardo alla:

- Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale (ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e art. 5 e 5 bis L.R. 11/2001 e s.m.i.),
- Istanza di Modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (ai sensi dell’art.5 lett. I-bis) e dell’art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 648/2011 e dell’art. 7 della L.R. 17/2007 e s.m.i.); relativamente all’ampliamento dell’esistente impianto, sito al Viale del Commercio in Francavilla Fontana ed autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Provvedimento Dirigenziale n. 81 del 17/09/2015, per le attività integrative di stoccaggio, recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e pretrattamento della FORSU”.

Altresì il proponente ha specificato da subito che:

“ad eccezione di una richiesta di trattamento in R12 di rifiuti CER 19.12.12, 19.12.10, 20.03.07, 15.01.06, 20.03.01 e 20.01.38 (senza tuttavia aumentare i quantitativi massimi complessivi autorizzati), le attività già autorizzate con Provvedimento Dirigenziale n. 81 del 17/09/2015, e successive modifiche non sostanziali, non subiranno alcuna variazione in quanto le nuove attività, per le quali si richiede modifica sostanziale dell’A.I.A., verranno realizzate su un lotto limitrofo a quello occupato dall’impianto attuale.

In particolare, presso il lotto già autorizzato non è prevista l’installazione di nuovi macchinari/impianti o di nuove aree di lavorazione/stoccaggio”.

L’area su cui la società FER.METAL.SUD **intende ampliare** la propria attività è posta in adiacenza (ad est) dello stabilimento autorizzato (A.I.A. n. 81/2015) e presenta una superficie totale di circa 7.000 mq sulla quale è già ubicato un capannone di 1.000 mq.

Il nuovo lotto secondo quanto dichiarato dall’istante, si presenta interamente recintato con muro in cemento armato, cancello elettrico con accesso diretto da Viale del Commercio. I nuovi spazi acquisiti, pari a circa mq 7.000 mq, consentiranno alla ditta

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



proponente di **ampliare** le attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi e di installare nuovi impianti per il pretrattamento della FORSU prodotta da Raccolta Differenziata e per il soil-washing.

In particolare l'installazione di un impianto di pretrattamento della FORSU da raccolta differenziata, a parere dell'istante, consentirà di separare i sovralli e le impurità dal rifiuto organico ed ottenere una frazione valorizzata, con un contenuto di sostanza secca tra il 28% e il 32%, tale da poter essere agevolmente destinata alla filiera virtuosa del recupero di materia e di energia in impianti di compostaggio e/o di valorizzazione energetica.

Anche l'impianto di recupero mediante soil washing consentirà il trattamento di terreni contaminati e residui dallo spazzamento stradale con la produzione di materiale pulito (Materia Prima Seconda) che, a seguito di esito positivo della caratterizzazione analitica, potrà essere commercializzata.

L'ampliamento in progetto prevede l'utilizzo delle seguenti aree:

- n. 1 capannone prefabbricato esistente in cemento precompresso avente superficie pari a 1000 mq, utilizzato per l'ubicazione dell'impianto trattamento FORSU;
- n.1 area filtro prefabbricata, da realizzarsi ex novo in adiacenza al capannone esistente;
- n. 1 platea avente superficie di 200 mq, in aderenza al capannone, utilizzata per l'ubicazione dell'area di stoccaggio dei rifiuti legnosi;
- n.1 vasca interrata (esistente) realizzata in cemento armato per l'accumulo dei liquidi provenienti dal ciclo di trattamento FORSU, avente capacità di 100 mc, ubicata nel capannone coperto;
- n. 1 vasca per la raccolta di batterie, fuori terra, realizzata con cemento additivato resistente all'attacco degli acidi, munita di idonea griglia per la raccolta di eventuali acidi che dovessero colare, che convoglia presso un pozzetto a tenuta. Le condutture per la raccolta degli acidi sono realizzate in acciaio;
- n. 6 silos in ferro per la raccolta di oli esausti, aventi diametro esterno pari a 3,5 mt. ed altezza pari a 5,0 mt., con spessore che parte dalla base con lamiera da 65 mm e termina fino al tetto a 5 mm, organizzati in due file da quattro, con idoneo bacino di contenimento, avente volume pari a ca. 48 m3 ciascuno;
- n. 1 impianto di trattamento delle acque meteoriche di piazzale di tipo statico;
- n. 1 impianto di trattamento delle emissioni odorigene costituito da scrubber e biofiltro;
- n. 4 vasche interrate per la raccolta delle acque trattate la capacità complessiva di 715 m3.

Gli uffici ed i servizi igienici sono presenti nell'impianto già esistente ed autorizzato.

La capacità produttiva annua del nuovo ampliamento, che andrà ad aggiungersi a quella già autorizzata, sarà pari a:

- Messa in riserva (R13) oli esausti per una potenzialità massima di 15.000 tonnellate/anno;
- Messa in riserva (R13) batterie esauste per una potenzialità massima di 10.400 tonnellate/anno;
- Messa in riserva (R13) rifiuti a matrice legnosa per una potenzialità massima di 15.600 tonnellate/anno;
- Messa in riserva e recupero (operazioni R12,R13,D14,D15) rifiuti ingombranti in vetroresina per una potenzialità massima di 2.600 tonnellate/anno;
- Messa in riserva e pretrattamento (operazioni R12 e R13) della FORSU per una potenzialità massima di 20.000 tonnellate/anno;
- Messa in riserva e recupero mediante soil-washing (operazioni R5 e R13) terreni contaminati, terre da spazzamento stradale, fanghi, detriti, per una potenzialità massima di 48.000 tonnellate/anno.

L'istante in ultimo, propone per l'impianto già autorizzato con A.I.A. n. 81/2015 (senza l'installazione di nuovi macchinari/impianti o di nuove aree operative di lavorazione), la possibilità di trattare in R12 (capacità massima annua pari a 30.000 tonnellate/anno) le seguenti tipologia di rifiuti già autorizzate: CER 19.12.12, 19.12.10, 20.03.07, 15.01.06, 20.03.01, 20.01.38, senza tuttavia aumentare i quantitativi massimi di trattamento autorizzati.

Tanto premesso, tenendo presente quanto già in precedenza comunicato da parte di questa Agenzia con parere prot. n°62256 del 04.09.2019 già in atti in possesso da parte di Codesto Comitato, esaminati gli elaborati presentati a corredo dell'istanza, relativamente:

- 1) alla richiesta di giudizio di compatibilità ambientale (ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e art. 5 e 5 bis L.R. 11/2001 e s.m.i.),

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- 2) all' Istanza di Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ai sensi dell'art.5 lett. I-bis) e dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 648/2011 e dell'art. 7 della L.R. 17/2007 e s.m.i.) all'ampliamento dell'esistente impianto, sito al Viale del Commercio in Francavilla Fontana ed autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Provvedimento Dirigenziale n. 81 del 17/09/2015, per le attività integrative di stoccaggio, recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e pretrattamento della FORSU,

Arpa Puglia ritiene che:

- 1) nell'elaborato tecnico AIA alla pag. 116 di 355 il proponente ha dichiarato "Le acque ricadenti sulle coperture sono attualmente raccolte ed avviate fuori dall'edificio direttamente alla fognatura consortile, tramite condotta interrata con diametro pari a 250 mm". Occorre acquisire autorizzazione all'immissione delle acque meteoriche nella fognatura consortile, previo rispetto di quanto previsto dal R.R. 26/2013;
- 2) a riguardo del deposito di sabbie e ghiaia (MPS) impianto Soil Washing occorre realizzare protezione, al fine di evitare diffusione in atmosfera di polveri;
- 3) per quanto riguarda lo stoccaggio dei fanghi in arrivo, occorre confinare il volume e procedere al trattamento dell'aria onde evitare la diffusione di odori molesti;
- 4) nell'elaborato tecnico AIA alla pag. 116 di 355 il proponente ha dichiarato "Le frazioni granulometriche più grossolane (ghiaie e sabbie) potranno essere recuperate e gestite direttamente come MPS, qualora conformi alla normativa vigente a seguito delle verifiche analitiche descritte nel prosieguo..... In caso di non conformità i materiali saranno sottoposti a caratterizzazione analitica finalizzata all'avvio a smaltimento/recupero presso idonei impianti autorizzati esterni". La conformità dei materiali (analisi di caratterizzazione) deve avvenire prima della decisione dell'avvio a smaltimento e/o recupero.
- 5) Per quanto riguarda il PMC proposto la valutazione di merito potrà essere espressa in maniera compiuta solamente a valle delle richieste di cui sopra.

Per quanto riguarda il trattamento in R12 (capacità massima annua pari a 30.000 tonnellate/anno) dei rifiuti autorizzati: CER 19.12.12, 19.12.10, 20.03.07, 15.01.06, 20.03.01, 20.01.38, senza tuttavia aumentare i quantitativi massimi di trattamento autorizzati con A.I.A. n. 81/2015 e senza l'installazione di nuovi macchinari/impianti o di nuove aree operative di lavorazione;

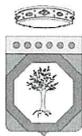
Arpa Puglia ritiene che la richiesta di ampliamento corrisponda alla realizzazione di un unitario impianto di trattamento rifiuti inteso come somma fra l'esistente ed il nuovo da realizzare; in più per la parte esistente è richiesto l'inserimento di una nuova attività di recupero (R12) non prevista né autorizzata dalla D.D. Provincia di Brindisi n°81/2015. Pertanto la modifica è da ritenersi sostanziale sia per la parte esistente e già autorizzata che per la parte da realizzare, quindi occorre acquisire specifica relazione che riguardi l'insieme dell'impiantistica che andrà ad essere gestita dal proponente.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> RL- PO FESR 2000-2006 <input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 96 del 17.07.2020
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2020/00096

OGGETTO: ID_VIA 408: Proponente FER. METAL. SUD. SpA. - Ampliamento dell'attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi e di demolizione veicoli fuori uso dell'impianto IPPC esistente, ubicato in Francavilla Fontana (BR), Z.I. P.I.P., da effettuarsi nel lotto adiacente sito nella Zona Industriale PIP di Francavilla Fontana. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 NTA PPTR)

L'anno 2020 il giorno 17 del mese di luglio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di Conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015";

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 089/6390 del 28.05.2019, acquisita al protocollo n. 145/4444 del 29.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

CONSIDERATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
integrazioni\Prot 574-2020_Lettera di trasmissione.pdf.p7m	b11df4e83c6102e5964a0525f587e5eb
integrazioni\Relazione Tecnica Integrazioni giugno 2020.pdf.p7m	2881b7cbaaa507c30b60bec90503b07f
integrazioni\Relazione tecnica ing Formosi.pdf.p7m	8bb630a6ad23cbb5f966b60758af30f2
integrazioni\T.PD.A.pdf.p7m	df478e605aa46365f6b6c909fb691692
integrazioni\T.PD.B.pdf.p7m	814e03e9f53665c776922dad73cfb957
integrazioni\T.PD.C.pdf.p7m	3b56fe6af80094ac01be960ad9c151fd
progetto\IDVIA408_ISTANZA\00 Istanze e dichiarazioni\DichValoreOpera.pdf	193243d1421c7626647c283ac3cb0675
progetto\IDVIA408_ISTANZA\00 Istanze e dichiarazioni\Dich_art2_deterOneriIstruttoriAIA.pdf	f84cf3850e6d42bb761791990dec1e2f
progetto\IDVIA408_ISTANZA\00 Istanze e dichiarazioni\Elenco Amministrazioni e Enti interessati.pdf	34dc01aa8a9e2dea7693e86306b29b87
progetto\IDVIA408_ISTANZA\00 Istanze e dichiarazioni\Istanza PAUR.pdf	e2c33e9d38f44b06136f735975fcb85
progetto\IDVIA408_ISTANZA\00 Istanze e dichiarazioni\IstanzaModificaSostanzAIA.pdf	5755110db6ff7629b78d8f48db518135
progetto\IDVIA408_ISTANZA\01 Tavole\T.PD.1.pdf	f36381b9c16c44a90f9ba538dbcf13c
progetto\IDVIA408_ISTANZA\01 Tavole\T.PD.9.pdf	65ae16b3ffdd646caf55ef35c56d1f4
progetto\IDVIA408_ISTANZA\01 Tavole\TAV.PD.02.pdf	a8aa2d6847ebf385c7c1a0f060c475b2
progetto\IDVIA408_ISTANZA\01 Tavole\TAV.PD.03.pdf	26b1725fe6b9786fd9f0265284b8774
progetto\IDVIA408_ISTANZA\01 Tavole\TAV.PD.04.pdf	05a6b9c12b9479005a1dbb2c1e92ee96
progetto\IDVIA408_ISTANZA\01 Tavole\TAV.PD.05.pdf	4f4f333c539f8c3af5131b2d0d9e3d56
progetto\IDVIA408_ISTANZA\01 Tavole\TAV.PD.06.pdf	fdadf136e8bf898d586cc1075b4a2c8a
progetto\IDVIA408_ISTANZA\01 Tavole\TAV.PD.07.pdf	74068bb8141037c2a223b4e5844682e6
progetto\IDVIA408_ISTANZA\01 Tavole\TAV.PD.08.pdf	683b7e1bcaa247dd49c1e356df9cb3b8
progetto\IDVIA408_ISTANZA\01 Tavole\TAV.PD.10.pdf	2e61a1db3b496fad0518c5593c730ae8
progetto\IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.1 - FER METAL SUD - Relazione generale.pdf	1bf49fe8ced53f79a480c2a33fadfc84
progetto\IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.2 Relazione Geologica.pdf	938dc7620b463cf3f8a390298e79affa
progetto\IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.3 - FER METAL SUD - Relazione idrologica e idraulica.pdf	65cd0f4d78d29fbc241b1d958c49720
progetto\IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.4 - FER METAL SUD - Prime indicazioni sulla sicurezza.pdf	ed430777029446bf3ba090907fa68284
progetto\IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.5 Piano di Gestione degli odori.pdf	587f0fed60ad6ab7d817c527897f176
progetto\IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.6 VPIA-FER METAL.pdf	0757090cac6132c8ab510685c18ab3f2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.7 Relazione antincendio1.pdf	a024dbe4cb25a62223beef059fa62e55
progetto\IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.8 - FER METAL SUD - Cronoprogramma.pdf	21833dec94564a67961e4fdf1bb0091c
progetto\IDVIA408_ISTANZA\02 Elaborati Tecnici Progetto PD\PD.9 DOC AMMINISTRATIVA.pdf	595bb92c6d2532ed58d87ea9296fd169
progetto\IDVIA408_ISTANZA\03 Elaborati Tecnici AIA\AIA.1 Relazione Tecnica AIA.pdf	9059b652bcd57397991e26f0df03733c
progetto\IDVIA408_ISTANZA\03 Elaborati Tecnici AIA\AIA.2 Schede AIA.pdf	aef38c82c96c49dfa42d2942df335fef
progetto\IDVIA408_ISTANZA\03 Elaborati Tecnici AIA\AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo.pdf	7fa57b5f2ae5977bc9aa3c600f0c39ad
progetto\IDVIA408_ISTANZA\03 Elaborati Tecnici AIA\AIA.4 SINTESI NON TECNICA_AIA.pdf	02e204277381b2aae1ffd76f4d3aa0be
progetto\IDVIA408_ISTANZA\04 Elaborati Tecnici VIA\AIA.1 RELAZIONE TECNICA_S.I. A - parte 1 di 2.pdf	877b57d199eb09ad9936523101436034
progetto\IDVIA408_ISTANZA\04 Elaborati Tecnici VIA\AIA.1 RELAZIONE TECNICA_S.I. A - parte 2 di 2.pdf	82382ff9bd3fa69770798eb45c1784fc
progetto\IDVIA408_ISTANZA\04 Elaborati Tecnici VIA\AIA.2 SINTESI NON TECNICA_S.I.A..pdf	f0b991a8c5382d9e9418d111ac562703
progetto\IDVIA408_ISTANZA\6b_Modello_elenco_Amministrazioni_soggetti_compententi_VIA_vers1.pdf	0bf38496ba4ae1e88925f6c6041d1245
progetto\IDVIA408_ISTANZA\FERMETALSUD Elenco elaborati.pdf	18edabe9b8b6029f0a0c66eb5c7a40bb
progetto\IDVIA408_ISTANZA\T.PD.11.pdf	54b88b319f146611eb64ecf66bc0fe3c
progetto\IDVIA408_ISTANZA\AIA.3 RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf	1b42e59251f76635492ac6b847c72fb0
progetto\IDVIA408_ISTANZA\istanza accertamento paesaggistico_modello_art 91nta PPTR__DD_149_2017.pdf	fe47054eaa56ecd084e5e33069faec62

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. AOO_145_8708 del 31.10.2020 è stato trasmesso il parere della scrivente Sezione nell'ambito del procedimento in oggetto, concludendo che "nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- *al fine di mitigare l'impatto visivo dalla strada Viale del Commercio a nord dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo il lato nord del perimetro dell'impianto a ridosso della recinzione esistente, attraverso la piantumazione a vegetazione con specie arboree autoctone autoctone quali ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), la Roverella (*Quercus Pubescens*) e il Leccio (*Quercus Ilex*) e con specie arbustive autoctone quali ad esempio il Lentisco (*Pistacia lentiscus*), la Fillirea (*Phillyrea Latifolia*) e la Quercia Spinosa (*Quercus Calliprinos/Coccifera*). Siano inoltre sostituite le specie esotiche presenti lungo la viabilità esterna (*Yucca sp. Palmacea*) con le specie autoctone su richiamate. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere".*

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_145_4917 del 26.06.2020 è stato chiesto di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009 per il progetto in oggetto, ai fini del rilascio della Determinazione Dirigenziale di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- in data 30.06.2020 il proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009 per il progetto in oggetto, ai fini del rilascio della Determinazione Dirigenziale di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 10.07.2020 il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

CONSIDERATO CHE l'intervento oggetto di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, nel dettaglio descritto nella relazione di progetto, consiste nella realizzazione di interventi di ampliamento di un impianto esistente della ditta FER.METAL.SUD S.p.A, localizzato nella Zona Industriale P.I.P. del Comune di Francavilla Fontana (BR) ed individuato catastalmente al Foglio 115 particella n. 339.

Come si evince dalla documentazione progettuale agli atti, la Ditta proponente in data 05/04/2019 ha provveduto alla presentazione del progetto di modifica sostanziale dell'AIA che prevede l'ampliamento dell'attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti da effettuarsi nel lotto adiacente, sempre sito nella Zona Industriale P.I.P. di Francavilla Fontana. Tale lotto è individuato al Catasto del Comune di Francavilla Fontana, al foglio n. 115 particella n. 478, è posto in adiacenza (ad est) dello stabilimento già autorizzato e presenta una superficie totale di circa 7.000 mq sulla quale è già ubicato un capannone di 1.000 mq. Il lotto si presenta interamente recintato con muro in cemento armato, cancello elettrico con accesso diretto da Viale del Commercio.

Il progetto nello specifico prevede:

1. Il cambio di destinazione d'uso del fabbricato 2A, capannone attualmente destinato a deposito, per ampliare l'attività esistente;
2. Realizzazione di un ampliamento consistente nell'area filtro in adiacenza al fabbricato B1, della superficie lorda in pianta di 200 mq. L'area filtro avrà un'altezza massima in mezzera di 6,50 m ed un'altezza media di m 6,20. La volumetria risultante da detto ampliamento sarà pari a 1.240,00 mc;
3. Individuazione all'interno del lotto di aree di stoccaggio di vari rifiuti divisi fra loro da murature prefabbricate in c.a. amovibili dell'altezza di m 2,50, ed alcune di esse saranno coperte a mezzo di teli di copertura estensibile;
4. Dosso da realizzare sul varco per la separazione idraulica tra il piazzale dell'impianto esistente e l'area adiacente.

Il proponente afferma che per l'ampliamento in progetto prevede l'utilizzo delle seguenti aree:

- N. 1 capannone prefabbricato esistente in cemento precompresso avente superficie pari a 1000 mq, utilizzato per l'ubicazione dell'impianto trattamento FORSU;
- N.1 area filtro prefabbricata, da realizzarsi ex novo in adiacenza al capannone esistente;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- N. 1 platea avente superficie di 200 mq, in aderenza al capannone, utilizzata per l'ubicazione dell'area di stoccaggio dei rifiuti legnosi;
- N.1 vasca interrata (esistente) realizzata in cemento armato per l'accumulo dei liquidi provenienti dal ciclo di trattamento FORSU, avente capacità di 100 mc, ubicata nel capannone coperto;
- N. 1 vasca per la raccolta di batterie, fuori terra, realizzata con cemento additivato resistente all'attacco degli acidi, munita di idonea griglia per la raccolta di eventuali acidi che dovessero colare, che convoglia presso un pozzetto a tenuta. Le condutture per la raccolta degli acidi sono realizzate in acciaio;
- N. 6 silos in ferro per la raccolta di oli esausti, aventi diametro esterno pari a 3,5 mt. ed altezza pari a 5,0 mt., con spessore che parte dalla base con lamiera da 65 mm e termina fino al tetto a 5 mm, organizzati in due file da quattro, con idoneo bacino di contenimento, avente volume pari a ca. 48 mc ciascuno;
- N. 1 impianto di trattamento delle acque meteoriche di piazzale di tipo statico;
- N. 1 impianto di trattamento delle emissioni odorigene costituito da scrubber e biofiltro;
- N. 4 vasche interrate per la raccolta delle acque trattate la capacità complessiva di 715 mc.

All'interno del nuovo lotto è prevista l'installazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche a servizio del lotto esistente e di quello di ampliamento. Le aree impermeabili soggette a dilavamento, corrispondenti al piazzale dell'impianto esistente e del piazzale del lotto di ampliamento, hanno la seguente estensione:

- impianto esistente: circa 5.500 mq;
- ampliamento in progetto: circa 5.230 mq.

Si prevede infine di trattare tali aree con pavimentazione industriale realizzata in cemento industriale additivato in grado di garantire elevati limiti di impermeabilità e superficie spolverata al quarzo, posto in opera con sottostante foglio di guaina di idoneo spessore.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Campagna Brindisina" coincidente in questo caso con l'unica Figura Territoriale denominata anch'essa "Campagna Brindisina".

Il paesaggio in tale ambito è caratterizzato da un'ampia area sub-pianeggiante compresa tra le propaggini del banco calcareo delle Murge a Nord-Ovest e le deboli ondulazioni del Salento settentrionale a Sud. La struttura insediativa si sviluppa principalmente lungo tre assi: l'asse Taranto-Brindisi, che attraversa la piana in direzione Ovest-Est toccando i centri di Francavilla Fontana - Oria, Latiano e Mesagne, l'asse Taranto-Lecce, che devia verso sud intercettando i centri di Manduria e San Pancrazio e il doppio asse nord-sud costituito dalla statale 613 e dall'attuale provinciale 81 che dividono la piana interna da quella costiera. Su questa triangolazione principale si inserisce la viabilità secondaria che, con rettilinee perpendicolari, taglia la piana da lato a lato intercettando i centri interni. Il paesaggio rurale rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo, nel quale le colture



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

permanenti ne connotano l'immagine. L'oliveto, pur rimanendo la coltura dominante dell'ambito, non risulta caratterizzante e raramente lo si ritrova come monocoltura prevalente: sovente infatti è associato al frutteto o ai seminativi, spesso è presente in mosaici agricoli dove prevalgono le colture orticole. L'uso intensivo del territorio agricolo della Campagna Brindisina è il risultato di successive bonifiche che hanno irreggimentato le acque, soprattutto nei tratti terminali dei corsi d'acqua, in un reticolo idrografico che struttura fortemente il paesaggio della piana.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che l'intera zona si presenta con insediamenti di carattere industriale. L'area a nord è separata dall'impianto in oggetto mediante la viabilità di servizio dell'area industriale, ovvero, Viale del Commercio. A sud e ad est invece si collocano gli altri insediamenti produttivi della Zona Industriale del Comune di Francavilla Fontana (non esiste nell'area un sistema insediativo di tipo abitativo).

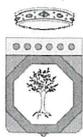
Nella relazione paesaggistica il proponente afferma che *"il sito di progetto è ubicato in una zona industriale dove sono posti altri opifici che presentano dimensioni ed altezze superiori rispetto a quelle raggiunte dai nuovi impianti installati presso il lotto di ampliamento della FER.METAL.SUD. ... L'area di ampliamento è già caratterizzata dalla presenza di un muro perimetrale alto circa 3 m e di un edificio avente una altezza di circa 9 m da p.c.; presso il sito risultano inoltre già installati i serbatoi ad asse verticale alti circa 5 m dal p.c. I manufatti di nuova realizzazione (biofiltro, aree di stoccaggio, ecc) non avranno altezze superiori al muro perimetrale e quindi non saranno visibili dall'esterno.*

Gli unici manufatti potenzialmente visibili, solo ed esclusivamente dai punti di osservazione prossimi all'impianto, saranno:

- *l'impianto di soil washing i cui nastri trasportatori raggiungeranno, in elevazione, l'altezza massima di 5,5 m;*
- *la "zona filtro" che verrà realizzata prolungando il capannone esistente.*

Sono stati eseguiti rendering per simulare lo stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto utili a valutare la compatibilità ed adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico. Si rappresenta che la visuale occupata dalle porzioni più elevate di tali manufatti sono attualmente già compromesse ed occupate da altri detrattori (altri capannoni ed edifici dell'area industriale)."

Posto quanto sopra e considerata la tipologia di interventi in oggetto, si ritiene che gli stessi non vadano in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso individuate all'art. 37 del Capo II delle NTA del Piano, anche in considerazione della presenza di un diffuso tessuto industriale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Pertanto i livelli di qualità paesistico – ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR con le prescrizioni di seguito riportate, in quanto l'intervento non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR:

- al fine di mitigare l'impatto visivo dalla strada Viale del Commercio a nord dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo il lato nord del perimetro dell'impianto a ridosso della recinzione esistente, attraverso la piantumazione a vegetazione con specie arboree autoctone quali ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), la Roverella (*Quercus Pubescens*) e il Leccio (*Quercus Ilex*) e con specie arbustive autoctone quali ad esempio il Lentisco (*Pistacia lentiscus*), la Fillirea (*Phillyrea Latifolia*) e la Quercia Spinosa (*Quercus Calliprinos/Coccifera*). Siano inoltre sostituite le specie esotiche presenti lungo la viabilità esterna (*Yucca sp. Palmacea*) con le specie autoctone su richiamate. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 715,00 – reversale di incasso n. 48211 del 01.07.2020 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

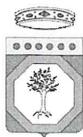
DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, relativamente all'“Ampliamento dell'attività di gestione, trattamento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi e di demolizione veicoli fuori uso dell'impianto IPPC esistente, ubicato in Francavilla Fontana (BR), Z.I. P.I.P., da effettuarsi nel lotto adiacente sito nella Zona Industriale PIP di Francavilla Fontana – Proponente: FER. METAL. SUD. SpA” con le prescrizioni riportate nel paragrafo “Conclusioni e Prescrizioni”.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **Francavilla Fontana** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Brindisi;
- al Comune di Francavilla Fontana;
- alla Ditta FER. METAL. SUD. SpA;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

(ing. Barbara LOCONSOLE)
LOCONSOLE
BARBARA
17.07.2020
09:43:42
UTC

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)**

MAGGIO
GRAZIA
17.07.2020
09:05:15
UTC